

Chi ama non uccide



Dopo la legge sul divorzio il sig. Fortuna ha presentato al Parlamento una proposta di legge sulla « disciplina dell'aborto ».

Non facciamo commenti su tale spaventosa proposta: tutta la stampa ne ha parlato e ne parlerà.

Riportiamo solo il **diario sconcertante e significativo, anche se immaginario**, d'una bambina che non ha potuto nascere.

5 OTTOBRE — Oggi la mia vita è cominciata. Il babbo e la mamma non lo sanno ancora. Io sono più piccola di una capocchia di spillo, eppure sono già un essere indipendente. Tutte le mie caratteristiche fisiche e psicologiche sono già fissate. Ad esempio, io avrò gli occhi del babbo e i capelli biondi e ondulati della mamma. Ed anche un'altra cosa è già stabilita: io sarò una bambina.

19 OTTOBRE — Il mio primo sangue, le mie prime vene appaiono. Poiché i miei organi non sono ancora completamente formati, la mia mamma mi deve sostenere con il suo sangue e con la sua energia vitale. Ma quando sarò nata mi basterà soltanto che, per qualche tempo, ella mi dia il latte.

23 OTTOBRE — La mia bocca si apre verso l'esterno. Entro un anno già potrò ridere, quando i geni-

tori si chineranno sul mio lettino. La mia prima parola sarà « mamma ».

25 OTTOBRE — Il mio cuore ha cominciato a battere. Esso esplicherà la sua funzione senza mai fermarsi, senza mai riposare fino alla fine della mia vita. Questo è proprio un grande miracolo!

2 NOVEMBRE — Le mie braccia e le mie gambe cominciano a crescere. E cresceranno fino a che non saranno completamente formate e del tutto idonee all'uso: ciò durerà per un certo tempo, anche dopo la mia nascita.

12 NOVEMBRE — Adesso nelle mie mani stanno spuntando le dita. Con esse mi impadronirò del mondo e parteciperò alla fatica degli uomini.

20 NOVEMBRE — Oggi, per la prima volta, mia madre ha appreso

dal suo cuore, che mi portava in seno. Chissà quanto è grande la sua gioia!

25 NOVEMBRE — Adesso già si potrebbe vedere che io sono una bambina. Certamente i miei genitori stanno già pensando a come mi dovrò chiamare. Potessi già saperlo!

28 NOVEMBRE — Tutti i miei organi sono completamente formati. Io sono molto cresciuta.

12 DICEMBRE — Mi stanno crescendo i capelli e le ciglia. Chissà come sarà contenta la mia mamma della sua figliolina!

13 DICEMBRE — Presto potrò vedere. Però i miei occhi sono ancora cuciti con un filo. Luce, colori, fiori... deve essere magnifico! Soprattutto mi riempie di gioia il pensiero che potrò vedere la mia mamma... Oh! se non ci fosse tanto da aspettare! Ancora più di sei mesi...

24 DICEMBRE — Il mio cuore è ormai perfetto. Ci debbono essere bambini che vengono al mondo con un cuore malato. In questi casi bisogna affrontare terribili pene per salvarli con una operazione. Grazie a Dio il mio cuore è sano, io sarò una bambina piena di forze e di vita. Tutti saranno lieti della mia nascita.

28 DICEMBRE — Oggi mia madre mi ha assassinata!
Senza commenti!

M. Schwab

« La Chiesa locale deve essere amata. Il proprio campanile deve essere preferito come il p'ù bello di tutti. Ciascuno deve sentirsi felice di appartenere alla propria Diocesi, alla propria Parrocchia. Nella propria Chiesa locale ciascuno può dire: qui Cristo mi ha atteso e mi ha amato ».

(Paolo VI a Udine il 16 settembre 1972)

Alcoolismo...

Il Ministero Italiano della Sanità ha pubblicato recentemente un Libro nero sulla droga. In questo si afferma che, verso la fine del 1700, è vissuta una donna alcoolizzata della quale, per fortunate circostanze, si è potuto seguire la discendenza diretta fino ai nostri giorni.

I dati raccolti sono impressionanti. Tra gli 834 discendenti diretti di tale donna si sono registrati 389 individui asociali, 106 prostitute, 64 pazzi internati in vari manicomi, 70 criminali incriminati di vari reati e 7 assassini.

Totale n. 632. Il 75 per cento dei discendenti ha ereditato delle tare di anormalità causa il vizio di uno solo.

Da una recente trasmissione televisiva è emerso inoltre che ogni anno 70.000 italiani diventano schiavi dell'alcool.

Sono cifre veramente impressionanti che dovrebbero distoglierci o almeno tenerci lontano da un vizio, che come d'altronde tutti i vizi, genera tanti mali sociali.

Anagrafe parrocchiale

FIORI D'ARANCIO

Nella chiesa di S. Eufemia di Segnacco di Tarcento il 5 marzo 1973 hanno celebrato il loro matrimonio VIDALI MARIO e MOROLDO LUCIANA MARIA.
Auguri vivissimi.

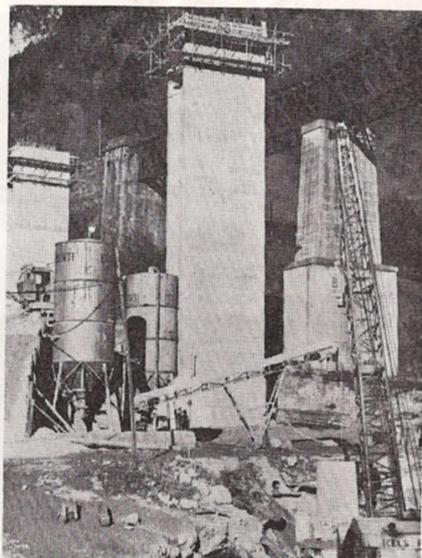
SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Il 25 gennaio a soli 48 anni dopo un lungo calvario di sofferenze è deceduto PITTINO PRIMO fu Giacomo. Attualmente, dopo un grave incidente sul lavoro che lo aveva completamente paralizzato, viveva con la sua famiglia a Provaglio d'Iseo (Brescia).

Partecipiamo al dolore della sua famiglia e dei parenti con l'impugno della nostra preghiera.

In seguito ad un male che non perdona è ritornata a Dio l'anima di ZENAROLA FRANCESCA abitante a Pradamano (Udine). I dognesi la ricordano per i suoi 14 anni di zelante servizio come titolare dell'ufficio postale e per la ininterrotta e particolare simpatia che la legava al nostro paese.

Rivolgiamo a tutti i suoi cari le nostre condoglianze e ci impegniamo ad innalzare a Dio la nostra riconoscente preghiera di suffragio.



Sono ripresi a pieno ritmo i lavori per la costruzione del nuovo ponte ferroviario. Nella foto un particolare del cantiere.

Angolo della generosità

Pro tetto chiesa parrocchiale

In memoria def. TOMMASI LUIGI, N.N. 1000; in memoria def. PITTINO GUGLIELMINA, Cappellari Paolino 3000; in memoria def. PITTINO AURORA in PICCIULIN, il marito 3000.

P. R. 5000; Pittino Anna 5000; Pittino Amalia 2000; Roseano Gioconda 1000; Cecon Caterina 3000; Compassi Aurea Luigia 1000; Cappellari Maria, Francia 5000; Compassi Luciano 2000; N. N. 1000; N. N. 2 mila.

Pro Bollettino parrocchiale

Cecon Severino 500; Vittore e Pietro Tassotto 5000; Pittino Dosolina 500; P. R. 2000; Pittino Rina 2000; Bulfon Renato 1000; Bulfon Norma 1000; Cappellari Maria, Francia 4000; Pittino Ivo 500; Pittino Giuseppe 1000; Dosso Mafalda 500; Cappellari Giuseppe 500; Cecon Silvana 1000; Silverio Antonietta 2000; Roseano Innocente 1000; Pittino Attilio 2000; Tassito Antonietta, Picciulin Giovanni 1000; Cecon Dane 1000; Zanutti Angela 4000; Roseano Caterina 1000; Pittino Primo 1000.

Possiamo recitare

ancora

il Padre nostro?

Non posso dire Padre, se non manifesto sentimenti filiali nella vita di ogni giorno.

Non posso dire nostro, se vivo nell'isolamento spirituale e se non ho il senso della fraternità umana.

Non posso dire che sei nei cieli, se penso soltanto alle cose terrestri e se non innalzo lo sguardo verso il mondo delle perfezioni divine.

Non posso dire sia santificato il tuo nome, se non ho la preoccupazione della gloria di Dio, se la mia condotta non fa onore al suo nome, non proclama la sua santità.

Non posso dire venga il tuo regno, se non faccio tutto ciò che posso, per affrettare l'avvento del regno di Dio e se lo confondo con dei successi terreni.

Non posso dire sia fatta la tua volontà, se non cerco di scoprire il piano di Dio a proposito di tutto e non cerco sempre di unirmi alle intenzioni di Dio.

Non posso dire dacci oggi il nostro pane quotidiano; se non penso che tutto ciò che conserva la mia vita mi viene dalla mano di Dio, e se non mi preoccupa del mio fratello che ha fame.

Non posso dire rimetti a noi i nostri debiti, se custodisco coscientemente un risentimento verso qualcuno, se non coltivo in me una volontà di perdono.

Non posso dire non c'indurre in tentazione, se accetto volontariamente una situazione che favorisce una tentazione.

Non posso dire liberaci dal male, se non sono attento a tutte le forme del male che allontanano i miei fratelli, e se non sono disposto a combatterle con tutte le mie forze.

Non posso dire Amen, se ho ascoltato la parola del Padre senza convinzione.

263
ROGNONI Luigi e Daniela
Via Primo Maggio 32
20092 CINESELO BALSAMO
(Milano)

Bollettino parrocchiale - Parrocchia di S. Leonardo Lim. - 33010 Dogna (Udine)

Sac. O. BURELLI, Direttore responsabile

Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948

Arti Grafiche Friulane - Udine